

COMITATO DI SORVEGLIANZA POR FESR 2014-2020
Padova (Caffè Pedrocchi), 19 Aprile 2018

Presenti:

COMPONENTI CON DIRITTO DI VOTO

Rappresentanza Regione del Veneto:

Federico CANER - Assessore competente per i Programmi FESR
Pietro CECCHINATO - Autorità di Gestione FESR
Franco CONTARIN - Autorità di Gestione FEASR
Massimo CORSI - Programmazione e Gestione FSC (supplente)
Roberto BERTAGGIA - Autorità Ambientale
Santo ROMANO - Autorità Gestione FSE - Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Unitaria

Rappresentanza nazionale:

Federico LASCO - Agenzia per la Coesione Territoriale

COMPONENTI A TITOLO CONSULTIVO

Rappresentanza Commissione Europea:

Luigi NIGRI - Commissione europea

Rappresentanza Regione del Veneto:

Ilaria BRAMEZZA - Segretario Generale della Programmazione
Sandra MIOTTO - Consigliera di Parità
Luciana SERGIACOMI - Commissione regionale pari opportunità tra uomo e donna (supplente)
Francesca ZOTTIS - Consiglio Regionale del Veneto
Antonio BONALDO - Direzione Ricerca Innovazione ed Energia
Idelfo BORGIO - Direzione ICT e Agenda Digitale (supplente)
Silvia FELLI - Struttura di Progetto Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi
Sandro DEL RIZZO - Direzione Difesa del suolo
Fulvia FURLAN - Autorità di Certificazione (supplente)
Michele PELLOSO - Autorità di Audit
Stefano SISTO - Direzione Turismo
Rita STEFFANUTTO - Direzione Beni Attività Culturali e Sport (supplente)
Stefano TALATO - Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica (supplente)
Stefania VERONESE - Direzione Servizi sociali (supplente)
Giorgia VIDOTTI - Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi

Rappresentanza Partenariato:

Paolo ALFIER - Forum Terzo Settore (supplente)
Italo CANDONI - Confindustria Veneto
Marco COMIN - Confartigianato FRAV
Riccardo DAL LAGO - Organizzazioni sindacali – UIL
Marzio FAVERO – IPA Montello Piave Sile
Giulio FORTUNI - Organizzazioni sindacali - CISL
Eugenio GATTOLIN - Confcommercio Veneto
Stefano GAZZOLA - WWF Veneto
Filippo MAZZARIOL - UNIONCAMERE - EUROSPORTELLI (supplente)
Luciano MILAN - Organizzazioni Sindacali – CGIL
Laura MOSCA - Aree Interne - Consorzio di Bonifica Delta del Po

Paolo PIASERICO - Confprofessioni Veneto
Giancarlo PEGORARO - ANCI Veneto
Terenzio ZANINI - AGCI Veneto

Rappresentanza Organismi Intermedi:

Fabrizio STELLA - AVEPA
Paolo ROSSO - AVEPA
Ivano CESCO - Autorità Urbana Comune di Montebelluna
Federica FONTANA - Autorità Urbana Comune di Vicenza
Susanna FRARE - Autorità Urbana Comune di Treviso (supplente)
Domitilla PACCAGNELLA - Autorità Urbana Comune di Padova
Paola RAVENNA - Autorità Urbana Comune di Venezia
Arnaldo VECCHIETTI - Autorità Urbana Comune di Verona

PARTECIPANO INOLTRE:

Rappresentanza Regione del Veneto:

Caterina DE PIETRO - U.O. Programmazione e Gestione FESR
Roberto ROGNONI - Area Sviluppo Economico - U.O. Programmazione Unitaria di Area (FESR e FSC)
Mauro TRAPANI - Area Sviluppo Economico
Diego VECCHIATO - Direzione Relazioni internazionali, comunicazione e SISTAR
Valeria VONGHIA - Area Tutela e Sviluppo del Territorio - U.O. Programmazione Unitaria di Area (FESR e FSC)
Valentina BASSAN - Direzione Difesa del suolo
Monica BERTO - U.O. Programmazione e gestione FESR
Roberto BIDO - Autorità di Certificazione
Alessandro BUSO - U.O. Programmazione e gestione FESR
Valentina CALZAVARA - Assessorato Programmazione, Fondi UE, Turismo, Commercio estero
Claudia CAPPATO - U.O. Programmazione e gestione FESR
Tommaso DALLA PALMA - Direzione Ricerca Innovazione ed Energia
Carlo CASELLA - U.O. Programmazione e gestione FESR
Cristina CROSERI - U.O. Programmazione e gestione FESR
Alberto DAL PIAI - U.O. Programmazione e gestione FESR
Pierpaolo GENNARO - U.O. Programmazione e gestione FESR
Clinio GRETTER - U.O. Programmazione e gestione FESR
Andrea MASSAROLLI - U.O. Programmazione e gestione FESR
Andrea MAZZOLENI - U.O. Programmazione e gestione FESR
Rita NARDO - U.O. Programmazione e gestione FESR
Sara ORMESANI - U.O. Programmazione e gestione FESR
Lisanna SIMON - U.O. Programmazione e gestione FESR
Gaia SPROCATI - U.O. Programmazione e gestione FESR
Stefano TINAZZI - U.O. Programmazione e gestione FESR
Sabrina VENTURINI - U.O. Programmazione e gestione FESR

Altri rappresentanti:

Ass. Francesca BENCIOLINI - Comune di Padova
Maria Paola LA CARIA - P.R. Consulting srl
Donata GASPARI - Comune di Vicenza
Fiorita LUCIANO - Comune di Padova
Gianluigi MASOCH FACCHIN - Infratel
Emiliano MINANTE - Comune di Padova
Luciano RUSSO - Agenzia per la Coesione Territoriale
Giampietro VECCHIATO - P.R. Consulting srl

VERBALE

Il Comitato di Sorveglianza inizia alle ore 10.00 del giorno 19/04/2018.

PUNTO 1) all'o.d.g.: Saluti di benvenuto da parte delle autorità regionali e locali

L'Assessore regionale competente per i Programmi FESR **Federico Caner** e l'Assessore del Comune di Padova **Francesca Benciolini** porgono i saluti delle rispettive Amministrazioni. L'Assessore **Caner** apre quindi i lavori della giornata odierna del Comitato di Sorveglianza con un quadro generale dell'attività realizzata nell'ambito del Programma Operativo Regionale FESR nel corso del 2017, dando conto dell'uscita di 14 bandi dedicati alle imprese per un sostegno concesso di circa 104 Meuro, di cui 65 Meuro di cofinanziamento regionale, e circa 1.000 beneficiari selezionati. Tale consistente attività, volta anche a superare il ritardo maturato nell'avvio del Programma, è stata possibile grazie all'impegno profuso dagli uffici regionali competenti, dai loro organismi intermedi, nonché grazie al contributo dei rappresentanti del mondo dell'economia, del sociale e del civile territoriale. L'Assessore evidenzia, in questo quadro, l'importanza del contributo aggiuntivo dell'overbooking regionale, pari a 13 Meuro a favore di azioni per le PMI. Nell'ambito dell'Asse "Sviluppo Urbano Sostenibile", l'attività ha visto una significativa progressione e si è in particolare concentrata sull'approvazione e realizzazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile, la designazione delle Autorità Urbane, l'avvio dei primi avvisi e inviti per una somma stanziata di quasi 29 Meuro. Nel 2017 è stato inoltre avviato un progetto di 19 Meuro a titolarità regionale per la messa in sicurezza di territori spostati a rischio idrogeologico, in particolare ne viene interessata l'area di Trissino (Vicenza). Per quanto riguarda invece la parte gestionale del Programma, l'Assessore ricorda il completamento del Sistema di Gestione e Controllo attraverso l'individuazione di AVEPA e delle Autorità Urbane quali Organismi Intermedi nella realizzazione del Programma. L'Assessore **Caner** ricorda che, dall'avvio del POR FESR ad oggi sono stati stanziati a favore delle PMI, in diversi settori, 175 Meuro, con un particolare successo per le iniziative che creano aggregazioni nel settore della ricerca e del turismo, a dimostrazione di un cambio di mentalità dell'imprenditoria del territorio, più propensa a fare rete con altre imprese, con l'Università, i centri di ricerca, con una crescita maggiore in termini di innovazione e competitività. Con riferimento agli investimenti pubblici, infine, sono state stanziare risorse per circa 40 Meuro distribuite su 2 bandi rivolti ad interventi di efficientamento energetico e rischio sismico. A chiusura del quadro, il relatore ricorda che dal 2016 è stata prodotta spesa per 307 Meuro, circa metà della dotazione del POR FESR 2014-2020, e 1.693 sono le domande finanziabili fino ad ora, cifre che testimoniano, rispetto ad un anno fa, il grande sforzo messo in atto: a questo proposito l'Assessore ringrazia quindi tutti quelli che hanno contribuito al raggiungimento di tali risultati.

L'Assessore ricorda che il 2018 è anche un anno strategico per la valutazione, da parte della Commissione Europea, dei target fisici e finanziari intermedi del quadro di efficacia dell'attuazione (performance framework), ai fini della conferma della riserva di efficacia del 6%: gli obiettivi che la Regione del Veneto si è data sono ambiziosi e l'appuntamento con la valutazione del loro raggiungimento è delicata, tuttavia la risposta del territorio veneto alle iniziative avviate è stata consistente, ed ora il punto cruciale è il rispetto delle tempistiche dei pagamenti da parte delle strutture regionali ed AVEPA, per poter rispettare le previsioni di certificazione della spesa.

L'Assessore si sofferma infine sullo stato di attuazione dell'intervento per la Banda Ultra larga (BUL), che preoccupa in quanto risulta avviato un solo cantiere finanziato dal FESR su 115, a fronte di un obiettivo di certificazione di 16 Meuro già erogati al MISE nel 2016 a titolo di anticipo: in considerazione di ciò, è stato richiesto l'intervento in data odierna di un rappresentante di MISE o Infratel per individuare le necessarie azioni correttive a livello regionale, posto che comunque si tratta di un Grande Progetto di portata nazionale. E' portato all'attenzione del Comitato sia il forte ritardo nell'avvio dei lavori da parte del soggetto gestore aggiudicatario Open Fiber sia il consistente ribasso di gara: alla luce di questi elementi, l'Assessore evidenzia l'intenzione di proporre alla Commissione Europea una rivisitazione degli obiettivi di performance al 2018 per renderli omogenei con quelli delle altre Regioni. Tale proposta sarà avanzata non

appena conclusa la modifica del POR attualmente in corso. Nell'anticipare alcuni dei temi del Comitato di Sorveglianza, l'Assessore ringrazia in particolare le Associazioni di categoria per il contributo offerto nell'ambito delle attività di comunicazione e diffusione dei bandi del POR FESR.

Il dott. Cecchinato introduce i punti in discussione nella riunione odierna e dà conto dell'anticipazione del punto 6) all'o.d.g. "Informativa sul Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) II fase" per impegni istituzionali del relatore Diego Vecchiato. Il dott. Cecchinato evidenzia il ruolo centrale di questo strumento operativo per l'attività amministrativa finalizzata all'attuazione dei Programmi Operativi, anche se la percezione è di un'attività di backoffice in quanto non percepibile all'esterno.

PUNTO 6) all'o.d.g.: Informativa sul Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) II fase

I dati dettagliati relativi all'intervento in oggetto sono riscontrabili nelle seguenti slide

- *Slide - Punto 6 - PRA*

Il dott. Diego Vecchiato presenta al Comitato un'informativa finalizzata, da una parte, a dare contezza in merito alla conclusione del PRA I fase e, dall'altra, ad illustrare le caratteristiche del PRA II fase informando sul relativo status.

Con riferimento al PRA I fase, il relatore sottolinea che il Veneto e la Toscana sono le due Regioni che, a livello di performance, risultano essere in linea con i target previsti negli interventi, e a tale riguardo, elogia il lavoro collettivo svolto, in particolare da parte delle Strutture FESR e FSE che partecipano come gruppo di lavoro alle attività del PRA. Relativamente alle caratteristiche del PRA II fase, evidenzia la comunicazione quale aspetto particolarmente interessante rilevando che, rispetto al PRA I fase in cui l'informazione ai cittadini non era particolarmente strutturata, nel nuovo PRA è prevista l'individuazione di un responsabile per la comunicazione e un maggior flusso informativo verso tutti i soggetti interessati. Il dott. Vecchiato si sofferma inoltre sul previsto sistema di indicatori di misurazione delle performance, i quali vengono calcolati in maniera automatizzata sulla base dei dati presenti nella Banca dati Unitaria del MEF-IGRUE. Evidenzia che il sistema è basato su uno standard comune per tutti i PRA: ciò consente di mettere in atto azioni volte a semplificare ed allineare l'attività di programmazione e attuazione dei Programmi Comunitari, attività che coinvolge soggetti diversi. Il relatore conclude l'intervento illustrando il calendario relativo alle fasi di adozione del PRA II fase: in particolare, il PRA della Regione del Veneto è stato presentato a livello nazionale, passaggio a cui ha fatto seguito l'avvio della fase di negoziazione con la Commissione Europea. A tal proposito, il dott. Vecchiato si dice pronto ad eventuali interventi di affinamento del Piano, laddove venissero comunicati, prevedendone l'adozione per aprile/maggio.

Interviene a questo proposito il **dott. Nigri**, facendo presente che è in atto una fase nuova, anche interlocutoria con la Commissione Europea, volta, da una parte, all'analisi e alla valutazione dei risultati del PRA I fase e, dall'altra, all'esame della versione PRA II fase. Torna inoltre a sottolineare che questo secondo esercizio, a differenza del primo, si fonda su una batteria di indicatori standardizzata a livello nazionale. Il dott. Nigri riferisce inoltre di avere iniziato da qualche giorno a prendere visione della nuova versione del PRA II fase della Regione del Veneto, e che nutre delle perplessità, come alcuni suoi colleghi, sugli indicatori previsti, anche rispetto alla realtà amministrativa cui si riferiscono. Ritene in ogni caso che la II fase dovrà essere collegata alla I fase in un'ottica assolutamente migliorativa, come dallo stesso già ricordato all'AdG del Pon Governance, che ricorda essere regista, in parte, di questa operazione. Il dott. Nigri conclude l'intervento rassicurando che ci sarà comunque occasione di realizzare delle riunioni bilaterali per entrare nel merito delle questioni ritenute meritevoli di approfondimento.

➔ *Il Comitato di Sorveglianza prende atto dell'informativa sul Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) – II fase*

Trattazione congiunta:

PUNTO 2) all'o.d.g.: Relazione di attuazione annuale (RAA) relativa all'anno 2017: presentazione e approvazione

I dati dettagliati relativi agli interventi in oggetto sono riscontrabili nelle seguenti slide:

- slide - Punto 2 – RAA;
- slide - punto 2 - errata corrige RAA 2017;
- slide - punto 2 – AVEPA.

PUNTO 3) all'o.d.g.: Previsioni per il 2018

I dati dettagliati relativi agli interventi in oggetto sono riscontrabili nelle seguenti slide:

- slide - Punto 2 – RAA.

Introduce i lavori il **dott. Santo Romano**, ringraziando tutti gli attori istituzionali del POR nonché le parti sociali, ed in particolare i rappresentanti delle imprese, direttamente coinvolti secondo la modalità di lavoro impostata nel 2017, al fine di creare bandi più rispondenti ai reali fabbisogni del territorio. I risultati sembrano aver dato riscontro positivo allo sforzo profuso, infatti il dott. Romano ricorda che alcuni bandi hanno avuto un tiraggio anche superiore alle aspettative, mentre laddove il tiraggio è stato inferiore si è intervenuto celermente a correggere il tiro, ottenendo infine risultati soddisfacenti. Il relatore dà conto quindi della panoramica complessiva dell'attività svolte nel 2017, a partire dal completamento del Sistema di Gestione e Controllo e della Manualistica correlata, della designazione di degli Organismi Intermedi, dello svolgimento delle gare per la selezione del Valutatore Indipendente e della costituzione gruppo di lavoro a supporto delle azioni rivolte alle imprese.

Il dott. Romano ricorda inoltre che è in corso: la procedura di modifica del Programma, avviata con procedura scritta, per il finanziamento della promozione turistica e della Film Commission; l'approvazione, a febbraio 2018, da parte della Giunta Regionale, della procedura per l'indizione gara per la comunicazione, attività di cui il relatore sottolinea l'importanza strategica; infine l'avvio della procedura per l'attività di consulenza specialistica tramite CONSIP.

Il dott. Romano dà inoltre conto dei dati complessivi delle procedure avviate nel 2017 del POR FESR, in termini di sostegno concesso, bandi e avvisi approvati, domande presentate e finanziate, con una particolare concentrazione di domande presentate, per l'anno in questione, sull'Asse 1 a favore della Ricerca e sull'Asse 3 a favore della competitività delle imprese. Il dott. Romano porta all'attenzione l'importanza di fare overbooking, evidenziando che la possibilità di impiegare 65 Meuro di cofinanziamento regionale, risorse rese disponibili ai 3 fondi europei che non poco sforzo da parte della Regione, non sarebbe stata sufficiente, da sola, a creare overbooking; prezioso è stato, quindi, il contributo di 13 Meuro di overbooking messo a disposizione dell'Assessorato allo Sviluppo Economico, che il relatore ringrazia, sensibilizzando nel contempo gli altri Assessorati a raccogliere la necessità esposta. Con il solo cofinanziamento regionale, infatti, non è pensabile poter raggiungere l'obiettivo del 100% di spesa certificata, lo testimonia anche la scorsa programmazione.

L'intervento relativo all'attività 2017 si conclude con i dati relativi alle procedure approvate, tra le quali spiccano le domande finanziate e il sostegno concesso all'Asse 3 e Asse 1, ma il dott. Romano porta anche l'attenzione dei presenti al 2018, anno in cui si concentra lo sforzo per il raggiungimento degli obiettivi del Performance Framework, nonché, a stretto giro, l'avvio della nuova programmazione post 2020.

Il **dott. Cecchinato** illustra l'ordine di presentazione degli interventi, che procederà per ASSE, e, all'interno dell'asse, per PRIORITÀ D'INVESTIMENTO. Ogni priorità di investimento è introdotta da una panoramica dello stato di avanzamento attraverso un'analisi dei relativi indicatori di output, a cura dell'Autorità di Gestione. A seguire i relatori delle strutture regionali e/o degli Organismi Intermedi danno conto delle diverse azioni e relativi bandi di cui sono responsabili, col supporto dei dati di monitoraggio al 31/03/2018;

infine il dott. Cecchinato chiuderà evidenziando lo stato relativo al raggiungimento dei target intermedi del Performance Framework per l'asse trattato.

Asse 1 "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" – La trattazione è introdotta da una panoramica del **dott. Cecchinato** sulla priorità d'investimento 1B, l'unica dell'asse in questione, per la quale è dato conto del numero di domande finanziate sui rispettivi bandi, dell'importo del sostegno concesso e dell'avanzamento degli indicatori.

La parola passa poi al **dott. Antonio Bonaldo**, che evidenzia il risultato ottenuto dall'asse 1 nel suo complesso, il quale prevede un ampio spettro di strumenti complementari tra loro, coniugando interventi a favore delle start up con altri più legati al mondo della ricerca, ed altri ancora innovativi, quali i voucher e le Reti Innovative Regionali. È anche accaduto che le imprese fossero interessate all'utilizzo congiunto degli strumenti messi a disposizione (es. voucher – aggregazioni – reti, a riprova che, anche grazie al supporto delle parti sociali, sono risultati convincenti: in particolare sul versante ricercatori e start up, hanno assorbito tutta la spesa stanziata. Nell'ambito dell'asse 1, due sono i bandi gestiti direttamente dalla SRA:

- 1.1.1 "Sostegno a progetti di ricerca alle imprese che prevedono l'impiego di ricercatori presso le imprese stesse", I bando: la struttura è in fase di chiusura delle rendicontazioni, nel rispetto delle tempistiche stabilite nei cronoprogrammi.
- 1.4.1 "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca", suddiviso in subazione A) dedicata al consolidamento e creazione di start up e subazione B) dedicata al consolidamento di start up, I bando.

A tale proposito il dott. Bonaldo ricorda anche l'attività con l'Autorità di Gestione sul tema delle fidejussioni per la richiesta degli anticipi, e con Veneto Innovazione, società in house della Regione e gestore del portale Innoveneto.org, che ha svolto un ruolo importante per l'attività dei voucher. I restanti bandi dell'asse 1 sono invece passati in gestione ad AVEPA, con la quale il relatore dà conto di una faticosa collaborazione e di una fase di attuazione che avanza secondo i tempi previsti:

- 1.1.1 "Sostegno a progetti di ricerca alle imprese che prevedono l'impiego di ricercatori presso le imprese stesse", Il bando, per il quale il relatore evidenzia, sommato alle risultanze del I, il rispetto delle previsioni di spesa;
- 1.4.1, Il bando: dopo un I bando che ha riscontrato una certa difficoltà, il II bando ha ampiamente recuperato in termini di domande e spesa;
- 1.1.2 "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese", il dott. Bonaldo registra un ottimo risultato, con un alto numero di domande pervenute, e ricorda che l'istruttoria è gestita con graduatorie a intervalli regolari;
- 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi" (parte Aggregazioni), per il quale il relatore segnala che la possibilità di richiedere domande di anticipo ha dato riscontri positivi;
- 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi" (parte Reti/Distretti): premesso che sono stati firmati gli Accordi di Ricerca e Sviluppo nei tempi previsti, fondamentali per precisare l'attività dei partecipanti sia dal lato della realizzazione che da quello della spesa, il dott. Bonaldo sottolinea che il bando ha stimolato una richiesta molto più elevata di quanto ci si aspettava, a cui è stata data una risposta aggiuntiva spostando parte delle risorse finanziarie disponibili tra assi e rendendo quindi possibile un ulteriore scorrimento della graduatoria definita. A questo proposito, il dott. Bonaldo invita anche a considerare che il trend dei bandi finanziati dal POR, che per la prima volta registra più richieste sui bandi di asse 1 che su quelli di asse 3, è in linea con la scelta effettuata nell'ambito della RIS3, la quale associa il mondo imprenditoriale veneto sempre di più con il settore Ricerca e Innovazione.

Per tutti i bandi considerati il relatore rimanda ai dati relativi alla dotazione finanziaria iniziale e i successivi incrementi; il sostegno richiesto; il sostegno finanziato e il sostegno già pagato. Viene inoltre richiamato il numero delle domande presentate, delle domande finanziate, e, ove pervenute, delle domande di richiesta di anticipi, acconti o saldi. I dati sono aggiornati al 31/03/2018. Dà inoltre conto dell'uscita dei bandi e dell'avanzamento della spesa secondo le tempistiche stabilite dai cronoprogrammi.

Il **dott. Cecchinato** conclude la trattazione dell'asse 1 dando evidenza dell'avanzamento degli indicatori fisici e finanziari verso gli obiettivi del performance framework al 31/12/2018: considerando anche i bandi avviati, l'Autorità di Gestione esprime con moderato ottimismo la previsione di superamento dei target finanziari e fisici prefissati. A questo proposito il **dott. Nigri** chiede di considerare anche l'importo complessivo di 83,3 Meuro da raggiungere entro il 2018 ai sensi dell'N+3 per non perdere i fondi. In particolare invita, per ciascun asse che verrà trattato, ad appurare che il dato della previsione di certificazione sia sempre almeno uguale alla cifra minima da raggiungere, per quell'asse, ai fini dell'N+3.

Interviene, per il partenariato, il **dott. Zanini**, esprimendo da una parte la soddisfazione per il risultato ottenuto, ma dall'altra segnala ancora piccole ma frequenti disfunzionalità in SIU dovute ad un'intensa concentrazione di attività. Rammaricandosi che le reti di imprese culturali e creative si sono collocate in fondo alla graduatoria del rispettivo bando 1.1.4, ne dà giustificazione con la composizione della Commissione di valutazione più orientata al campo delle tecnologie. Auspica quindi che nei prossimi bandi si tenga adeguatamente conto di questa componente.

A seguire interviene, per l'Organismo Intermedio, il **dott. Stella**, dando conto del buon risultato raggiunto dal sistema di gestione AVEPA, e ringrazia per la collaborazione tutti gli attori. Segnala che da una parte sono stati affrontati vari ostacoli, tra cui la complessità delle attività connesse ad asse 6, mentre dall'altra inizia ora la presentazione della documentazione rendicontativa da parte dei beneficiari, fase in cui è richiesta prontezza nella liquidazione delle somme e di evitare disimpegno. A questo scopo il dott. Stella chiede alle associazioni di categoria, presenti di collaborare a passare il messaggio alle imprese beneficiarie affinché si impegnino a presentare quanto prima le domande di pagamento, complete di tutta la documentazione accompagnatoria necessaria.

Anche il **dott. Lasco** interviene a sottolineare l'eccezionalità dei risultati raggiunti, che consentono di raggiungere l'obiettivo previsto per il 2018 nel POR nonché il lavoro strutturato della Regione sul sistema di monitoraggio negli ultimi tre anni, sui tempi di attivazione e la scelta del modello organizzativo, anche in confronto a quanto rilevato in altre Regioni. Il dott. Lasco fa presente che la sfida sarà per l'anno 2019, in quanto momento di check up sul programma, e ricorda che andrà avviata un'interlocuzione tecnica per acquisire dal territorio le esperienze maturate, anche al fine di migliorare ulteriormente l'attuazione. Evidenzia inoltre la necessità di semplificare le procedure post 2019, riconoscendo la potenzialità della Regione Veneto in tal senso, e considerando che i tempi sono importanti quanto le buone scelte effettuate nei diversi passaggi di attuazione degli investimenti.

Nel successivo intervento, il **dott. Nigri** pone la questione del basso tasso di pagamenti sul bilancio UE dell'Italia, che si attesta al 3,1%, tra gli ultimi in Europa, ed invita caldamente la Regione a dare un'accelerazione, entro fine anno, ai pagamenti e alle certificazioni, per concretizzare le domande di pagamento a Bruxelles, e ricevere quanto dovuto, dal momento che le attività sono state svolte. Il dott. Nigri rimarca che il programma è avviato e procede velocemente, e quindi, in tempi di difficoltà delle finanze pubbliche, per gli imprenditori e i Comuni che partecipano ai programmi europei è importante pagare quanto prima, invitando perciò nuovamente a fare più spesa e certificarla prontamente.

Il **dott. Lasco** interviene invitando a far corrispondere, alla consistente attività realizzata nell'ultimo anno, una consistente richiesta di certificazione della spesa a giugno, anche per dare i corretti segnali dell'attività volta al raggiungimento dei target di performance. A questo proposito il **dott. Cecchinato** raccoglie la sfida ma sottolinea che il lavoro impostato è stato contraddistinto da un'intensa attività di programmazione di tutte le parti coinvolte, e che lo sforzo del 2018 è rivolto in via prioritaria a raggiungere gli obiettivi di performance al 31/12. Non viene certamente sottovalutata l'opportunità di certificare spese a giugno 2018, ma, in considerazione della distribuzione del carico di attività, si faranno opportune valutazioni;

inoltre molti interventi non saranno ancora pronti ed è quindi più realistico il limite di settembre-ottobre 2018 per la certificazione, previe valutazioni tecniche da fare con l'AdA. Il dott. Cecchinato propone comunque di rimandare le opportune valutazioni a giugno-luglio, per vedere l'avanzamento maturato e quali spese potranno essere certificate. Il **dott. Lasco** concorda e riconosce la ragionevolezza del lavoro impostato.

Asse 2 "Agenda Digitale" – La trattazione dell'asse è introdotta da una panoramica del **dott. Cecchinato** sulla priorità d'investimento 2A, per la quale è dato conto dell'avanzamento degli indicatori e del sostegno finanziato sull'unico intervento unico dell'Azione 2.1.1 "Banda Ultra Larga": in particolare il sostegno equivale all'importo dei 16 Meuro di anticipo già erogati al MISE-INFRATEL.

La parola passa poi al **dott. Idelfo Borgo** per un focus sullo stato di attuazione dell'Azione 2.1.1, richiamando le tappe principali dell'iter iniziato a febbraio 2016, quando MISE-Infratel ha pubblicato gli esiti della consultazione svolta sul territorio nazionale, e sono state individuate anche in Veneto le aree bianche non coperte da servizi a Banda Ultra Larga. Il relatore ha poi illustrato il Piano regionale per la Banda Ultra Larga nelle "aree bianche" ed il fabbisogno economico stimato per la sua copertura, suddiviso tra fondi nazionali FSC e FESR-FEASR, di cui 40 Meuro FESR. A seguire il dott. Borgo dà evidenza delle date significative dell'attuazione del Piano Tecnico, ed in particolare della gara indetta da MISE-Infratel per l'individuazione del Concessionario dei lavori ed aggiudicata in via definitiva a Open Fiber s.p.a. l'8/3/2017. Nel II semestre dello stesso anno sono stati anche avviati i primi cantieri di fase "zero" ed è avvenuta la consegna dei progetti definitivi di fase 1. La chiusura dei lavori è fissata al 31/12/2020.

Il relatore si sofferma inoltre sui miglioramenti tecnici dell'offerta presentata da Open Fiber, nonché il consistente ribasso d'asta: la base d'asta fissata a 388.593.504 Euro è stata infatti aggiudicata al concessionario con un valore di 141.035.942 Euro. Dopo aver dato conto dei dati del Piano Tecnico aggiornato sulla base degli esiti della gara, distinti per province del Veneto, fase e fonte di finanziamento, il dott. Borgo illustra secondo la stessa suddivisione lo stato di avanzamento dei lavori dei progetti approvati da Infratel, nonché dei progetti con ordine esecutivo rilasciato, e quindi cantierabili.

In merito alle criticità riscontrate nell'attuazione del Piano, il relatore porta all'evidenza del Comitato il forte ribasso d'asta avvenuto in sede di aggiudicazione (>60%), elemento che determina che per raggiungere gli stessi obiettivi finanziari si debbano "lavorare" un numero maggiore di aree comunali, nello specifico si sarebbero lavorati 11 comuni a bando con 40 milioni, a parità di fondi FESR si lavorano invece 115 comuni, accentuando i problemi e i tempi dei permessi. Rispetto a tale problema è stata richiesta la Convocazione della Commissione Speciale Agenda Digitale per formalizzare una posizione unitaria di tutte le Regioni al fine di ottenere una nuova pianificazione realistica sulla quale Open Fiber e Infratel si impegnano per rispettare i tempi contrattuali; inoltre è stata intrapresa un'azione di pressione istituzionale su tutti gli enti del territorio regionale per il rilascio dei permessi nei tempi più veloci possibili (Comuni, Consorzi di Bonifica, Strade e Autostrade).

L'asse 2 vede, oltre alla BUL, l'implementazione di altre azioni volte a realizzare tutti i temi dell'Agenda Digitale, azioni che comunque non verranno avviati nel 2018 ma a partire dagli anni successivi:

- 2.2.1 "Consolidamento dei Data Center"
- 2.2.2. "Servizi PA digitale"
- 2.2.3 "Interoperabilità – API"
- 2.3.1 "Potenziamento domanda ICT - Innovation LAB".

A seguire prende la parola l'**Assessore Caner**. Dopo aver ringraziato i rappresentanti istituzionali e del partenariato ed avallato l'orientamento espresso dal dott. Cecchinato sulla certificazione, esprime la preoccupazione sullo stato di avanzamento della BUL e richiede all'ing. Masoch tutti gli aggiornamenti del caso, posto che è già stato erogato l'anticipo e solo 1 cantiere risulta ad oggi aperto. La volontà della Regione Veneto rimane infatti quella di certificare i 16 Meuro di anticipo già erogati. Alla preoccupazione si aggiunge anche il **dott. Lasco**, ricordando che il progetto non si riduce al solo problema dei 16 Meuro della Regione del Veneto, ma che si tratta di un progetto strategico a livello nazionale, in significativo ritardo, per il quale è fondamentale la cooperazione inter-istituzionale. E' quindi richiesto al MISE-

INFRATEL che vengano condivisi con chiarezza tutti gli step a seguire (valore finanziario, avanzamento dei cantieri, avanzamento permessi...), con cadenza almeno mensile. In particolare il dott. Lasco, posto che esiste una criticità sui numeri dei progetti FESR, raccomanda ai diversi soggetti coinvolti una serie di accelerazioni: ai sindaci e agli altri enti coinvolti, di chiudere le procedure autorizzatorie in essere, da presidiare di settimana in settimana; a MISE-INFRATEL, che faccia adeguata pressione sugli operatori affinché vadano in cantiere, e adegui lo sforzo al raggiungimento dei risultati; alla Regione, che svolga un ruolo di coordinamento formale, anche attraverso un'attività di moral suasion dei soggetti coinvolti.

Per il **dott. Cecchinato** il tema è la riparametrazione dei target finanziari, sulla base, da una parte, dei risultati ottenibili, che devono restare sfidanti, e, dall'altra, del consistente ribasso di gara. A questo proposito il **dott. Nigri** afferma che se i target devono essere cambiati, è necessario farlo con cognizione di causa, non nella seconda parte del 2018 ma adesso. Il dott. Nigri evidenzia l'eventuale revisione deve essere fatta con l'occhio agli obiettivi, e raccomanda che siano definiti dei valori nuovi ed affidabili da porsi come obiettivo nell'ambito del quadro di efficacia della performance, senza lasciare vecchi impegni in sospeso: sostiene che il PF rimanga il vero problema di quest'asse, poiché dal punto di vista dell'N+3 la tenuta del Programma regge anche senza asse 2. Anche il **dott. Lasco** torna sulla riparametrazione del target, raccomandandosi che, anche a seguito di una revisione, i target rimangano sfidanti.

Interviene quindi l'**ing. Masoch**, chiarendo che il ritardo accumulato è causato dal concessionario Open Fiber, che l'ha maturato nella progettazione, e nell'aggiudicazione delle gare d'appalto. Per il primo motivo, il relatore dà conto che è stato presentato un piano di recupero per rientrare con il lavoro entro il 2020, posto che la criticità si è rivelata la realizzazione di progetti in linea con gli esiti della consultazione, anche laddove si sono verificate inattese sovrapposizioni di aree bianche e nere in alcuni Comuni. Fare la progettazione in questi ambiti è molto complicato. Quanto al secondo motivo, l'ing. Masoch dà evidenza che nella prima settimana di maggio si concluderanno le aggiudicazioni delle gare d'appalto e si sarà immediatamente pronti a partire, senza nemmeno attendere il termine dei 30 giorni di stand still. Sottolinea inoltre che il ribasso di gara ha avuto come effetto diretto l'ampliamento del numero di progetti da realizzare da 11 a 115, e dà evidenza di una settantina di progetti approvati a livello definitivo, il che porterebbe a realizzare un certificato di pagamento per il 50% e 2.000 km di fibra. Il relatore conclude quindi che la rivisitazione del target è dovuta al fatto che quelli attuali sarebbero raggiungibili nel caso dei 10-15 Comuni preventivati, e di 80 Comuni per la parte finanziaria. Inoltre sottolinea che la scadenza del 31/10, posta per motivi di certificazione, rende i termini dell'attività ancora più stringenti. L'ing. Masoch precisa anche, per l'aspetto della permissistica, che in sede di Comitato COBUL viene già presidiato da vicino lo stato di avanzamento del Piano Tecnico, ma non dei permessi, e conclude che il problema dell'avanzamento della BUL oggi è circoscrivibile allo slittamento in avanti di 6 mesi.

L'ing. Masoch rassicura a più riprese che presenterà tutti i dati richiesti ad integrazione e tutti gli aggiornamenti richiesti. Inoltre evidenzia che il collo di bottiglia sta presso gli enti che hanno interesse sulla strada e non sullo sviluppo del territorio, e conclude chiarendo che non intende dare l'impressione che il problema si scopra solo oggi, ma che anzi si è proceduto ad adottare contromisure per riportare l'avanzamento sulla giusta strada.

Sull'aspetto del BUL, intervengono inoltre, per il partenariato, il **dott. Gattolin** lamentando il grosso errore nell'implementazione di quello che dovrebbe un aspetto infrastrutturale tecnologico a supporto delle imprese; il **dott. Comin**, che invita a considerare, per l'eventuale riparametrazione dei target, le numerose ed incerte variabili che incidono nella realizzazione dell'attività; il **dott. Zanini**, che ricorda di aver già sollevato la preoccupazione sullo stato di avanzamento della BUL anche nello scorso Comitato di Sorveglianza, aggiungendo di ricevere già periodici aggiornamenti sullo stato di attuazione dei lavori, ma constatando che solo in sede odierna viene a conoscenza di dati reali, ricollegandosi infine alla preoccupazione che la mancanza di infrastrutture tecnologiche contribuisce alla migrazione delle imprese dalle aree periferiche verso i grandi centri, dove tali servizi sono garantiti. Inoltre esprimono la piena disponibilità alla collaborazione negli ambiti di competenza, finalizzata all'avanzamento celere dell'attività,

il **dott. Pegoraro** per ANCI e della **dott.ssa Ravenna** nello specifico per il Comune di Venezia, anche per la preparazione degli altri bandi dell'asse, disponibilità che viene accolta dal **dott. Borgo**.

Il **dott. Cecchinato** tira le fila della discussione, assumendo l'impegno dell'Autorità di Gestione a definire entro giugno 2018 una proposta di revisione dei target, mantenendoli sfidanti ma comunque modificandoli perché si è in presenza di una situazione nuova e diversa da quella iniziale. Ribadisce inoltre di rimanere in attesa dall'Agenzia per la Coesione e dal MISE delle Linee Guida unitarie per i controlli, nonché indicazioni sullo svolgimento degli stessi. Il dott. Cecchinato non effettua in questo caso la consueta previsione di raggiungimento degli obiettivi di Performance Framework rimandandoli ad un momento successivo alla modifica al target.

Infine è dato conto al dott. Nigri, che ne fa esplicita richiesta, e a tutto il Comitato, delle previsioni di uscita anche degli altri bandi dell'asse 2 a partire dal 2019: il dott. Cecchinato evidenzia l'uscita entro l'anno del I bando dell'Azione 2.3.1, che peraltro ha una modifica in corso presso la Commissione.

Asse 3 "Competitività dei sistemi produttivi" – La trattazione dell'asse è introdotta da una panoramica del **dott. Cecchinato** sulla priorità d'investimento 3A, per la quale è dato conto del numero di domande finanziate, dell'importo del sostegno concesso e dell'avanzamento degli indicatori: per tutti gli aspetti il dott. Cecchinato esprime soddisfazione per l'attività già svolta finora.

La parola passa quindi alle diverse strutture regionali di competenza: per ciascun bando i relatori danno conto della dotazione finanziaria iniziale e gli eventuali successivi incrementi; il sostegno richiesto; il sostegno finanziato; il sostegno già pagato. Viene inoltre richiamato il numero delle domande presentate, delle domande finanziate, e, ove pervenute, delle domande di richiesta di anticipi, acconti o saldi. I dati sono aggiornati al 31/03/2018.

L'**avv. Giorgia Vidotti** è chiamata ad illustrare l'azione 3.5.1. "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese attraverso incentivi diretti, l'offerta di servizi, interventi di micro finanza", subazione A) "Aiuti agli investimenti delle start up": per il I bando, a gestione diretta della SRA, si sta concludendo l'istruttoria delle domande di saldo; il II bando, a gestione AVEPA, sta per concludere l'istruttoria di ammissibilità. Non prevedendo acconti e anticipi, i bandi in questione i pagamenti vengono liquidati a saldo, e sono quindi immediatamente certificabili.

A seguire prende la parola la **dott.ssa Rita Steffanutto** per l'illustrazione dell'avanzamento dell'Azione 3.5.1 subazione C) "Imprese culturali, creative e dello spettacolo", che consta di 2 bandi: tutti gli interventi finanziati col I bando, a gestione diretta della SRA, sono conclusi e sono arrivati a rendicontazione, e viene data evidenza del dato positivo perché 15 dei 18 progetti erano stati proposti da promotori di impresa, inoltre vengono valutati soddisfacenti anche i risultati anche all'esito della rendicontazione; per il II bando, a gestione AVEPA, l'istruttoria delle domande pervenute dovrebbe concludersi nei termini previsti del 15 luglio.

Infine la **dott.ssa Silvia Felli** dà conto dell'unico bando, a gestione diretta della SRA, dell'Azione 3.5.1 subazione D) "Imprese naturalistiche", dando conto che il bando è in dirittura d'arrivo con le prime richieste di saldo.

Il **dott. Cecchinato** riprende la parola per la panoramica sulla priorità d'investimento 3B, per la quale è dato conto del numero di domande finanziate, dell'importo del sostegno concesso e dell'avanzamento degli indicatori: riconosce che in termini di numero di imprese l'obiettivo è ancora abbastanza lontano ma occorre anche tener presente che a questa azione contribuiscono gli interventi finanziati tramite voucher, i quali generano un numero di imprese partecipanti molto alto. Si può concludere quindi che si è ad un livello accettabile rispetto ai target finali. In merito interviene il **dott. Bonaldo** che illustra i dati relativi all'avanzamento delle Azioni:

- 3.3.1 "Sostegno al riposizionamento competitivo di sistemi imprenditoriali di tipo distrettuale o di filiera" (parte aggregazioni)
- 3.3.1 (parte reti/distretti/aggregazioni): il relatore giustifica il basso riscontro al bando con lo spostamento di interesse delle progettualità verso l'asse 1. Poiché la quota di dotazione finanziaria non

allocata su questo bando è stata utilizzata per coprire i progetti dell'asse 1, l'obiettivo da raggiungere si è sostanzialmente spostato dal trasferimento tecnologico alla ricerca e l'innovazione;

- 3.4.1 "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese - Reti e Distretti"
- 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI": è evidenziato che i voucher per i servizi di internazionalizzazione sono stati proposti per la prima volta, andando finora a finanziare due graduatorie di beneficiari, di cui l'ultima nel mese di aprile.

Per la Direzione Turismo prende la parola il **dott. Stefano Sisto**, descrivendo lo stato d'avanzamento delle Azioni di competenza:

- 3.3.4 subazione A) "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso l'attivazione di nuove imprese anche complementari al settore turistico tradizionale", a gestione diretta della SRA: nell'ambito I e finora unico bando l'attività è in fase di completamento, con finora, l'erogazione solo di anticipi;
- 3.3.4. subazione B) "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche. Sviluppo e il consolidamento di Reti di imprese e/o club di prodotto": sul I bando, a gestione diretta della SRA, i progetti sono in corso d'opera e sono stati erogati anticipi. Il relatore dà conto dei diversi segmenti di mercato turistico nel quale il bando in questione ha sollecitato la nascita di reti di imprese. Il II bando, a gestione AVEPA, è invece in fase di istruttoria delle domande.
- 3.3.4. subazione C) "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa e Sviluppo e consolidamento di reti di imprese e/o club di prodotto", a gestione AVEPA, vede un I bando in fase di avanzamento con parziale erogazione di pagamenti, che si prevede di aumentare in modo consistente nel corso del 2018 anche ai fini del raggiungimento dei target di performance.

Infine il **dott. Cecchinato** riprende la parola per la panoramica sulla priorità d'investimento 3C, per la quale è dato conto del rilevante numero di domande finanziate, dell'importo del sostegno concesso e dell'avanzamento degli indicatori.

Interviene a seguire l'**avv. Vidotti** per l'illustrazione delle Azioni di competenza, in particolare le azioni 3.1.1 subazione A) e B):

- 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" subazione A) Settore Manifattura:
- 3.1.1 subazione B) Settore Commercio.

Queste due azioni, ricorda la relatrice, hanno avuto maggior rispondenza nel territorio ed hanno comportato anche lo stanziamento di rilevanti risorse regionali in overbooking.

Infine l'Azione 3.1.1 subazione C) Settore Cultura è illustrata dalla **dott.ssa Steffanutto**. Riguardo all'azione, a gestione diretta della SRA, la relatrice dà conto di un incremento dello stanziamento iniziale che ha permesso di finanziare tutte le 62 domande ammissibili. Informa inoltre che ci sono state 3 rinunce al contributo e che si intende procedere coi pagamenti entro il 31/7/2018.

Chiude la disamina dell'Asse 3 il **dott. Cecchinato**, ricordando la recente attivazione dell'Azione 3.6.1 "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci", nell'ambito della priorità di investimento 3D, la quale, quindi, non era ancora attiva nel 2017. Procedendo a dare conto dello stato di raggiungimento degli obiettivi di performance framework sull'asse in oggetto, il dott. Cecchinato esprime un prudente ottimismo circa il raggiungimento, nonché il superamento, dei target di spesa e fisici assegnati all'asse.

Per il partenariato interviene il **dott. Gattolin** ad esprimere la soddisfazione per l'attività svolta e per la collaborazione con le strutture regionali, volta, anche i momenti di criticità, ad evitare effetti negativi di ritorno per le imprese.

Asse 4 “Sostenibilità energetica e qualità ambientale” – La trattazione dell’asse è introdotta da una panoramica del **dott. Cecchinato** dapprima sulla priorità d’investimento 4B, per la quale è dato conto del numero di domande finanziate, dell’importo del sostegno concesso e dell’avanzamento degli indicatori. In particolare si sofferma sul risultato in termini di “diminuzione annuale stimata di gas effetto serra”, calcolata in termini di CO2 equivalente, risultato che si spiega con la scelta, in fase istruttoria, di valorizzare e finanziare interventi molto rilevanti in termini di efficienza energetica.

La parola passa poi all’**avv. Vidotti** per il quadro di avanzamento dell’Azione 4.2.1 “Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive”, di cui entrambi i bandi approvati sono in gestione ad AVEPA, il II con istruttoria di ammissione in corso. Per ciascun bando la relatrice illustra la dotazione finanziaria iniziale e gli eventuali successivi incrementi; il sostegno richiesto; il sostegno finanziato; l’eventuale sostegno già pagato. Viene inoltre richiamato il numero delle domande presentate, delle domande finanziate, e, ove pervenute, delle domande di richiesta di anticipi, acconti o saldi. I dati sono aggiornati al 31/03/2018.

L’avv. Vidotti richiama le considerazioni che hanno portato alla predisposizione di un II bando sulla stessa Azione ad ottobre 2017, dopo l’approvazione del I a maggio 2017: le tempistiche erano infatti risultate troppo strette per le imprese per effettuare la diagnosi energetica, inoltre il bando era uscito nel periodo estivo e per mancanza di consulenti esperti che potessero elaborare gli allegati richiesti e le diagnosi energetiche, molte imprese non avevano fatto in tempo a presentare domande. Il II bando, tuttavia, evidenzia l’avv. Vidotti, ha avuto un’ottima risposta, con spese di investimento rilevanti, ed ha rappresentato anche un modello anche per altre regioni che prevedono bandi della sua categoria. Fa presente inoltre che, per un problema di interpretazione del I bando sull’ammissione della spesa per interventi di solo fotovoltaico, 8 imprese non ammesse hanno presentato ricorso – ricorso però già vinto su tutti i fronti dalla Regione. Va poi evidenziato che gli stessi soggetti che hanno presentato ricorso non hanno presentato domanda nel secondo bando.

Il **dott. Cecchinato** riprende quindi la parola per la panoramica sulla priorità d’investimento 4C, per la quale è dato conto del numero di domande finanziate, dell’importo del sostegno concesso e dell’avanzamento degli indicatori. In particolare, il dott. Cecchinato mette in luce lo scarto che si evidenzia tra la “superficie oggetto di intervento” prevista e quella reale da interventi svolti: il valore rilevato è molto più alto del previsto. Tale valore è stato influenzato dall’ampia partecipazione al bando di scuole che, rispetto all’edilizia residenziale e agli uffici pubblici, hanno una superficie su cui intervenire molto più ampia.

Passa quindi la parola all’**ing. Stefano Talato** per il resoconto dell’Azione 4.1.1 “Promozione dell’eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche”, il cui I bando è a gestione regionale. Il relatore illustra la dotazione finanziaria iniziale e gli eventuali successivi incrementi; il sostegno richiesto; il sostegno finanziato; l’eventuale sostegno già pagato. Viene inoltre richiamato il numero delle domande presentate, delle domande finanziate, e, ove pervenute, delle domande di richiesta di anticipi, acconti o saldi. I dati sono aggiornati al 31/03/2018.

Come di consueto il **dott. Cecchinato** tira le fila dell’asse dando evidenza dello stato di avanzamento verso il raggiungimento degli obiettivi del performance framework sull’asse 4, esprimendo un prudente ottimismo circa il raggiungimento sia del target finanziario che di quello fisico, nello specifico su interventi conclusi.

Asse 5 “Rischio sismico e idraulico” – La trattazione dell’asse è introdotta da una panoramica del dott. Cecchinato dapprima sulla priorità d’investimento 5B, per la quale è dato conto del numero di domande finanziate, dell’importo del sostegno concesso e dell’avanzamento degli indicatori.

La parola passa poi all’**ing. Sandro Del Rizzo** per il resoconto dell’Azione 5.1.1 “Interventi di messa in sicurezza e per l’aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico”. Trattandosi di un intervento a titolarità regionale, per il quale la Direzione Difesa del Suolo è soggetto attuatore, il relatore, dopo aver illustrato la dotazione finanziaria iniziale e le risorse regionali aggiuntive stanziare, dà conto dell’iter che ha portato all’individuazione con DGR dell’intervento “bacino di laminazione delle piene del fiume Agno-Guà”, nel territorio di Trissino (Vicenza), e all’approvazione del bando di gara per il progetto

esecutivo. Il relatore fa presente che la commissione di gara è attualmente in fase di selezione e di valutazione delle offerte, prevedendo inoltre che entro maggio si completi il procedimento di scelta del progettista, entro ottobre circa la presentazione del progetto, entro la fine dell'anno la validazione del progetto e quindi l'appalto dei lavori, le verifiche e la fase di contratto vero e proprio. Il grosso della spesa è di conseguenza prevista per il 2020-2021, in corrispondenza dello svolgimento dei lavori, restando invece modesta nel 2018-2019.

La parola passa poi nuovamente all'**ing. Talato** per l'illustrazione dell'avanzamento del bando dell'Azione 5.3.2. "Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio", il cui bando è a gestione regionale. Il relatore illustra la dotazione finanziaria iniziale e il successivo incremento; il sostegno richiesto; il sostegno finanziato; l'eventuale sostegno già pagato. Viene inoltre richiamato il numero delle domande presentate, delle domande finanziate, e, ove pervenute, delle domande di richiesta di anticipi, acconti o saldi. I dati sono aggiornati al 31/03/2018. Il relatore dà conto che il bando è entrato nella fase di rendicontazione e liquidazione delle spese.

Il **dott. Cecchinato** riprende la parola per dare evidenza dello stato di raggiungimento degli obiettivi di performance, riconoscendo il maggiore contributo in tal senso dell'Azione 5.3.2 rispetto a quello apportato dall'Azione 5.1.1, la quale potrebbe residualmente contribuire all'importo di spesa certificabile con le spese di progettazione. Conclude esprimendo un prudente ottimismo circa il raggiungimento sia del target finanziario che di quello fisico, e ricordando che è in corso una modifica del POR che ridimensiona complessivamente il target fisico "edifici pubblici" al 2018 in ragione della dimensione dei progetti pervenuti molto superiore alla previsione fatta in fase di programmazione.

Il Comitato di Sorveglianza è quindi sospeso alle 13.30 circa. Riprende alle ore 15.00 per la sessione pomeridiana.

Proseguimento lavori relativi a **PUNTO 2) all'o.d.g.: Relazione di attuazione annuale (RAA) relativa all'anno 2017: presentazione e approvazione** e **PUNTO 3) all'o.d.g.: Previsioni per il 2018**

Asse 6 "Sviluppo Urbano Sostenibile" – Il **dott. Cecchinato** prende la parola per illustrare la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) in Veneto, descrivendone la situazione allo stato attuale: il Comitato è messo a conoscenza che la SNAI ha coinvolto quattro aree del Veneto (Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, Unione Montana Comelico, Contratto di Foce Delta del Po, Unione Montana Agordina) e che integra i fondi dei POR FESR, FSE e PSR con risorse nazionali, queste ultime rivolte a interventi su servizi essenziali per la popolazione (mobilità, istruzione e sanità). Le quattro Strategie sono tutte finanziate, anche grazie alla recente legge di stabilità nazionale.

Per quanto riguarda l'Unione Montana Agordina, il relatore precisa che l'Area ha presentato la bozza di strategia e che verrà dato avvio alla procedura di elaborazione della Strategia con apposita informativa di Giunta. Con riferimento, invece, all'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, manca l'ultimo atto procedurale, la firma dell'APQ tra Area, Regione, Ministeri competenti, Agenzia per la Coesione Territoriale e Dipartimento Politiche per la Coesione, e si ipotizza di pervenire alla definizione dell'Accordo entro un mese. Per quanto riguarda l'Unione Montana Comelico e il Contratto di Foce Delta del Po, si sta già ragionando sul passaggio da preliminare a strategia d'Area. La meno avanzata risulta ad oggi l'Unione Montana Agordina.

Il dott. Cecchinato ricorda che nel Programma sono stati riservati 10 Meuro per l'attuazione delle azioni delle Aree, equamente suddivisi per ciascuna Area e concentrati prevalentemente su azioni di tipo turistico, almeno per le Strategie finora analizzate. Dopo aver comunicato che verranno approvati dei bandi specifici per l'attuazione della SNAI, il relatore procede ad illustrare lo stato di avanzamento dell'Asse

6, la cui attività nel corso del 2017 si è incentrata principalmente sull'approvazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS), la designazione delle Autorità urbane (AU) quali Organismi Intermedi e la predisposizione degli inviti per la selezione delle operazioni e dei beneficiari delle azioni.

Secondo il consueto schema espositivo, il dott. Cecchinato illustra lo stato di avanzamento dell'attività, descrivendo, per le priorità di investimento 4E e 9B, il numero di inviti e dotazione finanziaria complessiva. Precisa inoltre che ulteriori inviti sono stati pubblicati dall'AU di Montebelluna nel 2018.

La parola passa poi alla **dott.ssa Caterina De Pietro**, che introduce la trattazione dell'Asse 6 evidenziando come lo Sviluppo Urbano Sostenibile rappresenti una novità per l'attuale programmazione, così come lavorare in sinergia e coordinamento con altre pubbliche amministrazioni, e ringrazia tutti i referenti delle AU presenti. La relatrice dà quindi conto delle Azioni, con la relativa dotazione finanziaria e tipologia di beneficiari:

- 2.2.2 "Realizzazione di servizi di e-Government interoperabili", subazione 1) e 2)
- 4.6.2 "Rinnovo materiale rotabile"
- 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligenti"
- 9.4.1 "Recupero di alloggi di proprietà pubblica per alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili e sperimentazione di modelli innovativi sociali ed abitativi", subazione 1) e 2)
- 9.5.8 "Interventi infrastrutturali nell'ambito di progetti per il pronto intervento sociale per i senza dimora"

La dott.ssa De Pietro precisa che per l'AU di Venezia non vengono attivate le azioni del POR FESR presenti anche nel PON METRO. Con riferimento ai soggetti coinvolti nel sistema di attuazione dell'asse, la relatrice sottolinea la presenza di un complesso, ma funzionante, sistema di interrelazioni tra Autorità urbane, Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio AVEPA.

A seguire, dà conto del quadro finanziario attuale del SUS, le risorse attivate, nonché i target finanziari e fisici ripartiti per ciascuna AU, esprimendo inoltre la convinzione di poter recuperare, grazie agli inviti emanati, il ritardo accumulato a causa della lunga approvazione delle Strategie delle AU. In merito al raggiungimento dei target del Performance Framework, la dott.ssa De Pietro si ritiene moderatamente ottimista nel poter certificare una spesa anche leggermente superiore al target stabilito, tenuto conto del ruolo di AVEPA nelle istruttorie degli inviti delle AU, e nonostante le incertezze e gli inconvenienti, di difficile gestione, che possono emergere nello svolgimento delle procedure gara, quali quelle per i lavori di ristrutturazione degli alloggi.

In conclusione, dà conto al Comitato dello svolgimento, in data 31/1/2018, di una riunione di Coordinamento con il Segretario Generale della Programmazione, l'assessore Caner e le AU per fare il punto dell'attività svolta e sul raggiungimento dei risultati previsti per l'asse.

Prende quindi la parola il **dott. Andrea Massaroli** per illustrare le attività previste per il 2018 sull'asse 6: sottolinea, inoltre, in relazione all'attività già svolta, il ruolo svolto da AU e AVEPA nella fase di selezione delle operazioni, fornendo alcune precisazioni sull'iter istruttorio delle domande e il successivo coinvolgimento di commissioni congiunte, ed illustrando lo stato di avanzamento degli inviti pubblicati al 31 marzo 2018.

La parola passa inoltre alle Autorità Urbane per l'illustrazione dello stato di avanzamento procedurale degli inviti emanati, dando evidenza, per ciascun intervento, degli inviti attivati e della relativa dotazione finanziaria, dei soggetti beneficiari, dello stato delle procedure di esecuzione lavori o acquisto di forniture ad oggi, nonché dell'attività pianificata, con un focus particolare sulla previsione di conclusione dell'attività ed in particolare le prospettive per raggiungimento dei target di Performance Framework.

Relazionano, nell'ordine:

- **Dott.ssa Giuseppina Di Monte** per l'AU di Venezia. La relatrice dà conto di una fase istruttoria agevole, che ha portato l'AU ad adottare il 6/4 il provvedimento di selezione delle operazioni, mentre a breve AVEPA assumerà l'impegno e il decreto di finanziabilità. In merito all'avanzamento delle azioni, per l'azione 4.6.2 la messa in esercizio dei mezzi è prevista per luglio 2018; per l'azione 9.4.1 subazione 1) le tempistiche per la realizzazione dei lavori sono molto ristrette tenuto conto in particolare dell'iter di progettazione definitiva ed esecutiva. L'AU si ritiene in sostanza ottimista per il raggiungimento dei target.
- **Dott.ssa Domitilla Paccagnella** per l'AU di Padova. La relatrice comunica che a breve saranno adottati i provvedimenti di finanziabilità. Per l'azione 4.6.2, l'invito è stato suddiviso in tre interventi: molto critico è stato quello relativo all'acquisto dei mezzi elettrici, con il primo ordine realizzato dal beneficiario Busitalia. E' dato conto dell'esito positivo della gara nonché della garanzia, da parte del beneficiario, di mettere su strada i mezzi elettrici entro settembre 2018. Per l'azione 9.4.1 precisa che il beneficiario ATER ha ritenuto di cofinanziare il progetto.
- **Dott.ssa Susanna Frare** per l'AU di Treviso. La relatrice valuta i dati come positivi rispetto al raggiungimento dei target fisici e finanziari. Per l'azione 4.6.2 vi è la sicurezza di avere 4 mezzi su strada al 30/9. Per la 9.4.1 si prevede anche di superare il target fisico fissato in termini di alloggi recuperati.
- **Dott. Arnaldo Vecchietti** per l'AU di Verona. Il relatore evidenzia che, per gli inviti pubblicati, la fase istruttoria è già completamente conclusa. Per l'azione 9.4.1, sono stati attivati due interventi: AGECE ha già avviato i lavori, mentre ATER li sta avviando in questi giorni. In entrambi i casi si è in linea con le tempistiche fissate. Per l'azione 4.6.2, nonostante le difficoltà iniziali con il beneficiario, per la definizione degli slot di produzione, la contrazione dei tempi ha permesso di superare tali criticità. L'azione 4.6.3 procede, infine, parallelamente all'azione 4.6.2.
- **Dott.ssa Federica Fontana** per l'AU di Vicenza. La relatrice comunica che in data 13/04 sono stati adottati i decreti di finanziabilità di AVEPA. Per l'azione 4.6.2, i primi 5 mezzi sono già in collaudo mentre per i restanti mezzi la consegna avverrà ad agosto 2018. Per l'azione 4.6.3, la gara è conclusa per quasi tutti i mezzi, salvo per controllo semaforico e bigliettazione elettronica che si concluderà a fine maggio, ed entro settembre 2018 tutti i mezzi saranno dotati dei sistemi di infomobilità in corso di acquisizione. Per l'azione 9.4.1, con beneficiario il Comune di Vicenza, dà conto di un aggiornamento sul primo lotto di 4 alloggi, per i quali la gara è già in corso, mentre per altri lotti, più piccoli, si sta procedendo in affidamento diretto; infine per gli ultimi lotti si procederà con l'approvazione del progetto esecutivo a inizi maggio, con successivo affidamento dei lavori.
- **Dott. Ivano Cescon** per l'AU di Montebelluna. Il relatore, illustra, per l'azione 4.6.2, il perseguimento dell'obiettivo di 7 mezzi operativi entro settembre 2018, evidenziando l'importanza dell'intervento per il servizio di trasporto dell'area interessata. Per l'azione 9.4.1 subazione 1, è stato invece pubblicato un primo invito rivolto all'ATER di Treviso, i cui lavori sono in corso di avvio. Prosegue precisando che vi è un altro invito, per la medesima sub azione 1, con beneficiario AEEP, nel territorio di Castelfranco Veneto, i cui lavori sono in fase di avvio. Il secondo invito, rivolto agli stessi beneficiari ATER e AEEP, saranno pubblicati a fine anno 2018. Per l'azione 9.4.1 sub azione 2, i beneficiari dei due inviti pubblicati stanno avviando i lavori. Il **dott. Cecchinato** completa quest'ultimo intervento sottolineando la complessità dell'Area urbana di Montebelluna e degli interventi attivati distribuiti in maniera più frastagliata rispetto ad altre realtà urbane più consolidate.

Come per i precedenti assi, il **dott. Cecchinato** chiude la trattazione illustrando lo stato di avanzamento dell'asse 6 verso gli obiettivi del Performance Framework, sottolineando come tutti i beneficiari si siano attivati per far partire gara e lavori anche al di là del formale iter istruttorio legato agli inviti, ai fini del raggiungimento dei target, ed esprimendo un prudente ottimismo circa il raggiungimento dei target di spesa e fisici stabiliti, pur tenuto conto del numero di Autorità urbane coinvolte, dei soggetti attuatori e della complessità dell'Asse in questione.

La panoramica sull'attuazione del Programma Operativo è completata dall'intervento del **dott. Paolo Rosso** per AVEPA, che dà conto al Comitato dell'avanzamento dell'attività rispetto alle Azioni di competenza, andando ad completare gli interventi precedenti sui singoli assi:

- 1.1.2: il relatore comunica l'approvazione le ultime due graduatorie entro il mese di maggio 2018, esaurendo il plafond del bando;
- 1.1.4 (parte Reti/Distretti): è imminente la firma del dott. Rosso al decreto di impegno finanziario a tutti gli Accordi di ricerca stipulati dalla Direzione Ricerca Innovazione Energia;
- 3.4.2: è anche in questo caso imminente l'approvazione del terzo decreto di impegno, cui seguirà ultimo provvedimento per esaurire il plafond;
- 3.5.1 subazione A): è imminente la conclusione dell'istruttoria, con definizione della graduatoria e relativo impegno finanziario;
- 4.2.1, Il bando: comunica che è iniziata l'istruttoria del bando ma evidenzia che sarà difficile rispettare il termine di conclusione dell'iter istruttorio previsto per il 9 maggio, per un carico pesante di attività già su altri bandi; tuttavia la prima e la seconda graduatoria si susseguiranno poi a stretto giro;
- 3.3.4 subazione B), Il bando, 3.3.1, 3.5.1 subazione C): il dott. Rosso dà conto della conclusione delle istruttorie tra maggio e giugno 2018 verranno chiuse le istruttorie;
- Asse 6 il relatore comunica che entro l'inizio della successiva settimana verranno firmati tutti i decreti di impegno delle AU, salvo Montebelluna.

Il dott. Rosso evidenzia poi che è in corso di definizione il piano dei pagamenti per il secondo semestre 2018, dato che ad oggi è stata liquidata una somma di soli 4 Meuro circa, prevalentemente per gli investimenti nel settore del turismo. Tale piano è illustrato dettagliatamente a livello di singola Azione. La massima concentrazione sull'attività di pagamento è giustificata dalla necessità di rispettare le previsioni discusse in data odierna: verranno a tal scopo affinati i processi di pagamento, lavorando sull'assetto organizzativo dell'Agenzia, pianificando controlli e verifiche, in particolare sugli affidamenti. Inoltre porta all'evidenza del Comitato il tema delle anticipazioni, cogliendo l'occasione per sensibilizzare i beneficiari, per il tramite delle associazioni di categoria presenti, a richiedere più massicciamente gli anticipi, anche in considerazione del fatto che in media entro 22 giorni AVEPA paga l'anticipo richiesto. Sempre coinvolgendo le associazioni di categoria, i beneficiari sono chiamati anche ad inviare tempestivamente tutta la documentazione necessaria per procedere alla liquidazione, in quanto gran parte dei giorni impiegati viene utilizzata per ottenere la documentazione antimafia.

Il **dott. Lasco** interviene a chiedere se negli atti di concessione sono previste scadenze e sanzioni per il loro mancato rispetto, ottenendo la risposta affermativa del **dott. Rosso**: per ogni istanza viene inviata una nota di finanziabilità indicando le date precise. Inoltre ogni beneficiario verrà monitorato e sollecitato individualmente.

Il partenariato esprime la sua globale soddisfazione delle imprese per l'attività svolta da AVEPA nel corso degli ultimi mesi. In particolare il **dott. Gattolin** riconosce che le imprese sanno che è stato fatto un grosso salto di qualità con l'intervento di AVEPA, e il **dott. Candoni** precisa che durante le riunioni organizzate da AVEPA con le imprese sono state più volte riportate le sollecitazioni del dott. Rosso, compresa l'importanza di chiedere gli anticipi. Anche il **dott. Comin** sottolinea il cambio di passo avvenuto nel 2017: esprime soddisfazione per gli interventi, anche sfidanti, proposti negli assi 1 e 3, e poiché, per i bandi proposti, quasi in tutti i casi sono state inviate molte più domande del previsto, è segnale che sono stati intercettati i fabbisogni delle imprese. Ora, invita il dott. Comin, bisogna concentrarsi sull'attuazione e rendicontazione. Condivide, inoltre, il pressing svolto nei confronti dei beneficiari, precisando che è utile dimostrare alle imprese di essere dalla stessa parte: premesso ciò, le imprese apprezzano avere chi li segue e li supporta. Il dott. Comin sottolinea che è necessario implementare una strategia per sostenere i pagamenti nei tempi previsti, e viene espressa una valutazione sicuramente positiva anche nei confronti dell'overbooking regionale a favore dei bandi con grande richiesta da parte delle imprese. Il **dott. Candoni** individua nelle criticità informatiche del SIU un'area di miglioramento delle prestazioni, in particolare cita, nonostante i miglioramenti generali fatti, le difficoltà di caricamento dei dati a sistema. Risponde su questo punto il

dott. Cecchinato, evidenziando il notevole sforzo profuso per mettere a punto il SIU, che è stato validato, e quindi giudicato completo, anche dall'Autorità di Audit: invita a tenere in considerazione gli ampi miglioramenti già avvenuti e a considerarlo nel suo complesso come un elemento prezioso per l'attività.

Il **dott. Gattolin** ricorda invece l'impegno assunto in sede di osservatorio per la ricerca e innovazione, un anno fa con l'insediamento dell'assessore Marcato, di avviare un preciso processo di modifica della RIS3 per ricomprendere una carenza nel sistema turismo regionale, come asset fondamentale con eccellenze anche dal punto di vista tecnologico nonché uno degli ambiti maggiormente travolti dall'innovazione digitale. Invita quindi ad avviare tale attività di modifica della RIS3 in tempi brevi, anche in considerazione della risposta consistente ai bandi attivati per il settore, anche per quelli relativi a reti. Ricordando che nel FSE sono state sostenute iniziative di formazione sui processi di innovazione, in particolare del digitale, il dott. Gattolin giudica necessario affiancarvi un adeguato sostegno alle imprese che intendono avviare processi di innovazione tecnologica. Anche su questo punto risponderà il dott. Cecchinato, precisando che la RIS3 ha una rilevanza regionale che va oltre al POR, rinviando la questione sollevata all'attenzione della SRA competente, che sta già lavorando anche sul monitoraggio della Strategia. Il **dott. Pegoraro** interviene infine, nell'ambito dell'asse 6, per invitare ad una riflessione sull'efficacia degli strumenti previsti a favore delle Autorità urbane, in particolare l'acquisto di bus e il recupero di alcuni edifici di ERP: sono leve efficaci per rendere le città competitive? Permettono effettivamente di raggiungere gli obiettivi del POR? Pone personalmente dei dubbi al riguardo. Invita infine a prendere a riferimento il PON Metro, anche per la programmazione post 2020. Sul punto risponde il **dott. Cecchinato**, ricordando che la programmazione sul SUS è stata ben perimetrata dall'Accordo di Partenariato e che il negoziato con la Commissione Europea non è stato semplice; il dott. Cecchinato ritiene che i bisogni delle AU siano stati interpretati in maniera concreta, posto che il trasporto pubblico locale è stato individuato come uno degli ambiti di maggiore criticità e con maggiore margine di miglioramento per il territorio. Invita inoltre a tenere in considerazione la complessità delle procedure, anche in termini di valutazioni, soprattutto per l'acquisto di mezzi elettrici, e a non sottovalutare l'importanza del tema "casa", non riconducibile al mero recupero di edifici ma del beneficio apportato alla famiglia che ne usufruisce.

Ad integrazione dell'intervento di AVEPA, l'**avv. Vidotti** torna inoltre a raccomandare alle associazioni, in particolare per i bandi più piccoli nell'ambito dell'asse 3, caratterizzati da molte domande di sostegno con progetti piccoli, di attivare forme di sostegno alle imprese soprattutto nella fase di rendicontazione, perché è emerso fortemente una necessità in tal senso.

Il **dott. Nigri**, invece solleva dei dubbi sull'attuazione poco brillante dell'asse 2: prende infatti atto che oltre alla BUL tutto il resto non è ancora stato attivato ed è stato rinviato al 2019, pur trattandosi di un ambito molto importante soprattutto per le imprese e anche per i Comuni per la loro modernizzazione. Solleva inoltre qualche perplessità sulla minima attivazione di azioni inerenti l'OT2 nell'Asse 6 e si interroga sul motivo e su quali siano i prossimi passi al riguardo. Su questo punto risponderà il **dott. Cecchinato** precisando che dietro all'attuazione dell'asse 2 c'è, innanzitutto, una scelta di tipo finanziario, vista la limitatezza delle risorse del cofinanziamento regionale. Inoltre, in ottemperanza ai regolamenti in tema di definizione dei target da raggiungere, ogni sforzo, anche finanziario, tende a concentrarsi sulla BUL. Le attività in cantiere sono in ogni caso molte; nel momento in cui verranno messe in campo attività con fondi POR, oltre alle risorse proprio della Regione, sarà maggiormente visibile tutto ciò che si sta già facendo. Anche il **dott. Lasco** interviene sul tema dell'agenda digitale; nel rispetto delle competenze della Regione, rappresenta un tema sul quale sarebbe auspicabile vedere una struttura regionale più presente, in grado di interagire con l'AdG, avere un ruolo di stimolo e costruzione strategica sull'agenda urbana. Si chiede all'AdG di porre attenzione su scelte e processo organizzativi, posto che arrivano già dei segnali dalle città, ma vanno raccolti, coordinati e stimolati.

Si ricollega inoltre agli interventi delle associazioni di Categoria, richiamando l'importanza del coinvolgimento attivo diretto delle imprese, che per prime apprezzano di essere accompagnate e sollecitate. Inoltre, sul tema delle fidejussioni, Regione e associazioni hanno margini di manovra per accompagnare le imprese al fine di alimentarsi finanziariamente. Sul tema RIS3, il dott. Lasco invita a

costruire strategie inclusive, a valorizzare le filiere e non gli ambiti e i marchi, tenuto conto delle componenti dell'attività infrastrutturale, della tutela ambientale, del presidio del territorio. Sottolinea, inoltre, l'importanza dell'interazione con le associazioni di categoria e con gli imprenditori per capire cosa si stia facendo e che tipologia di procedura di accompagnamento sia necessaria nell'ambito della digitalizzazione nel settore turistico: ribadisce che comunque il lavoro sulla digitalizzazione va portato avanti di pari passo con il lavoro sui flussi finanziari, sui pagamenti e sui bandi. Il dott. Lasco invita anche a ragionare sugli strumenti utilizzati, sperimentando forme differenziate, soprattutto nel quadro di investimenti con componenti a rischio, andando oltre al solo contributo in conto capitale. Conclude, quindi invitando l'AdG ad attivare il funzionamento del sottogruppo dedicato alla Strategia di Specializzazione Intelligente.

Il **dott. Cecchinato**, nel ruolo di Autorità di Gestione, da una parte raccoglie tutte le sollecitazioni, e dall'altra risponde direttamente ad alcune delle perplessità sollevate, prima di procedere con una sintesi dell'attività dell'Asse 7.

Asse 7 "Assistenza Tecnica" – Sull'ultimo asse, il dott. Cecchinato sintetizza l'attività svolta nel 2017 nell'ambito della comunicazione, che sarà successivamente dettagliata, e dà conto inoltre delle assunzioni a tempo indeterminato presso le strutture regionali a seguito dei concorsi indetti nel 2016.

➔ *Il Comitato di Sorveglianza prende atto dello stato di attuazione del POR FESR 2014-2020 nel corso del 2017, incluse le criticità riscontrate e le misure adottate, nonché delle previsioni di conseguimento dei target intermedi per la verifica dell'efficacia dell'attuazione, e approva la Relazione di attuazione annuale (RAA) relativa all'anno 2017 (**Allegato 1**), con l'acquisizione di una correzione di refusi a pag. 3 (2. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013) - 2.1 Informazioni chiave sull'attuazione del programma operativo per l'anno considerato, incluse informazioni sugli strumenti finanziari, con riferimento ai dati finanziari e a quelli relativi agli indicatori) e a pagg. 4-6 (3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO - 3.1 Panoramica dell'attuazione). La correzione, intervenuta nella sola parte descrittiva del RAA, è dovuta all'erronea attribuzione al 2016 invece che al 2017 di alcune delle domande finanziate.*

PUNTO 4) all'o.d.g.: Presentazione della Valutazione ex-ante dell'Azione 3.6.1 "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci"

I dati dettagliati relativi agli interventi in oggetto sono riscontrabili nelle seguenti slide:

- *slide - punto 4 – Vexa.*

La presentazione della VEXA è a cura dell'**avv. Vidotti**, la cui Direzione si è fatta carico dello studio e della predisposizione del documento, sulla base della norma da regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 37. L'avv. Vidotti in particolare illustra che l'Azione 3.6.1 "Competitività dei sistemi produttivi", del valore di 10 Meuro, è rivolta al potenziamento delle garanzie pubbliche, per le imprese del Veneto, attraverso la costituzione di una sezione speciale del Fondo Centrale di Garanzia denominata "Sezione speciale Regione Veneto". Tale fondo è stato peraltro recentemente riformato nel suo funzionamento. Il soggetto beneficiario dell'Azione è individuato nel Medio Credito Centrale, a cui sarà attribuita la gestione dello strumento finanziario, tramite sottoscrizione di apposita convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Economia e della Finanza, previa designazione del MISE quale organismo intermedio. La relatrice illustra inoltre gli aspetti qualificanti e i dati economici del 2017 delle imprese venete rispetto all'utilizzo degli strumenti finanziari, dati che hanno orientato la scelta verso il maggior finanziamento alle garanzie dirette, la cui copertura è stata innalzata all'80%.

Per il partenariato interviene il **dott. Comin**, confermando la tendenziale difficoltà delle imprese ad accedere al credito e condivide la scelta di tale tipologia di utilizzo delle risorse. Avanza inoltre la proposta di pensare già all'allocazione di risorse anche per altri strumenti, efficaci, diversi dalla garanzia diretta.

Risponde il **dott. Mauro Trapani**, accogliendo questa indicazione. Aggiunge inoltre che il Fondo centrale di garanzia ha un ruolo rilevante, spiegando che l'accantonamento patrimoniale delle banche per ogni finanziamento alle imprese non dotate di rating rappresenta una questione spinosa, perché l'accantonamento consiste in depositi presso la BCE che attualmente danno tassi negativi. Il Fondo centrale di garanzia consente invece di evitare gli accantonamenti patrimoniali, perché vi è la garanzia di ultima istanza del MEF. Torna inoltre a motivare la scelta dello strumento della garanzia diretta, che in questa fase pre-riforma è l'unica formula per l'utilizzo aggiuntivo delle risorse statali. Dopo la riforma si potranno usare sempre in forma aggiuntiva, con altre formule e strumenti.

Il **dott. Cecchinato** riconosce il valore dell'attività di analisi e redazione della VEXA svolta direttamente dalla struttura regionale, collocando l'attivazione dell'azione entro la fine del 2018: anche l'Azione 3.6.1, quindi, attraverso la quota che si andrà a versare al Mise, permetterà anche di certificare ulteriore spesa sull'asse 3.

➔ *Il Comitato di Sorveglianza prende atto della presentazione a scopo informativo della Valutazione ex-ante dell'Azione 3.6.1. (Allegato 2) e della relativa sintesi (Allegato 3).*

PUNTO 5) all'o.d.g.: Proposte di modifiche e approvazione dei criteri di selezione delle operazioni

I dati dettagliati relativi agli interventi in oggetto sono riscontrabili nelle seguenti slide:

- *slide- Punto 5 - Criteri 334-361-AreeInterne*

La **dott.ssa De Pietro** descrive le proposte di modifiche ai Criteri di selezione che si intendono sottoporre al Comitato per l'approvazione.

- Azione 3.3.4 subazione A). E' proposto, tra i criteri di ammissibilità relativi al potenziale beneficiario: l'inserimento esplicito del prodotto turistico "Turismo Equestre", riconosciuto come segmento di offerta turistica che risponde pienamente all'evoluzione e alla diversificazione della domanda turistica e sul quale la Regione ha concentrato negli ultimi 2 anni particolare attenzione; l'inserimento fra le aree eleggibili degli ambiti territoriali, accanto ai Comuni, anche delle forme associate degli stessi, in considerazione del fatto che, in alcune aree, l'ambito comunale appare eccessivamente limitato per la gestione delle funzioni turistiche e pertanto le stesse sono svolte a livello sovracomunale; la modifica della definizione dei Comuni aderenti a OGD, posto, da una parte, l'assetto organizzativo in essere nel Sistema Tematico "Montagna veneta" e, dall'altra, l'opportunità di conservare la possibilità di accesso ai benefici per le imprese dei Comuni di montagna che in tali sistemi tematici insistono; l'aggiornamento della denominazione assunta con provvedimento regionale dall'Itinerario della Treviso-Ostiglia, parte Veneto.); l'inserimento della Via delle Prealpi quale sistema di ippovie riconosciuto dalla Regione del Veneto. È proposta, tra i criteri di valutazione relativi al potenziale beneficiario, l'aggiunta di una premialità per favorire le imprese con rilevanza della componente giovanile.
- Azione 3.3.4 subazione C). È proposto, tra i criteri di ammissibilità relativi al potenziale beneficiario, l'inserimento fra le aree eleggibili degli ambiti territoriali, accanto ai Comuni, anche delle forme associate degli stessi, considerato che, in alcune aree, l'ambito comunale appare eccessivamente limitato per la gestione delle funzioni turistiche e pertanto le stesse sono svolte a livello sovracomunale. Inoltre si ritiene di ripristinare fra le aree eleggibili anche l'ambito territoriale della OGD Dolomiti. E' proposto, tra i criteri di valutazione relativi al potenziale beneficiario, il livello

altimetrico delle strutture ricettive richiedenti quale caratteristica che consente di intercettare e valutare il grado di “svantaggio territoriale” delle imprese richiedenti il sostegno.

A tale proposito, Interviene il **dott. Sisto** precisando che anche nei criteri precedenti la montagna era area potenzialmente eleggibile, ma era stata esclusa nella prima parte della programmazione, perché beneficiaria di una linea regionale di finanziamento. Tale linea si è nel frattempo esaurita, dimostrandosi da sola insufficiente a far fronte all’elevata domanda di investimenti a carattere innovativo emersa a seguito dei bandi istruiti. L’intervento risponde inoltre alle esigenze di adeguamento delle strutture ricettive dell’area in occasione dei Mondiali di Cortina 2021. Su richiesta del **dott. Gattolin**, il **dott. Sisto** conferma inoltre che con la modifica proposta sarà possibile fare un bando POR per i Comuni di montagna ma con condizione di base, prevista per tutti i territori eleggibili, di essere organizzati in DMO o ODG.

La **dott.ssa De Pietro** riprende la presentazione con l’illustrazione dei nuovi Criteri per l’Azione 3.6.1 “Competitività dei sistemi produttivi”. In linea con l’informativa illustrata dai rappresentanti dell’Area Sviluppo Economico e della Direzione Industria Artigianato Commercio Servizi della Regione, sono proposti i criteri di ammissibilità relativi al potenziale beneficiario; al potenziale destinatario finale; alla proposta progettuale. Sono inoltri illustrati e proposti i criteri di valutazione relativi al potenziale destinatario finale e le condizioni ed elementi di preferenza.

Infine, il **dott. Andrea Massarolli**, illustra i nuovi criteri di selezione relativi all’attuazione della Strategia Aree Interne.

Il relatore ricostruisce brevemente il percorso che, nell’ambito dell’adesione della Regione del Veneto alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), ha portato all’individuazione, nel POR FESR del Veneto, delle risorse a favore di progetti di sviluppo locale da attuarsi nelle Aree interne del Veneto. Il dott. Massarolli prosegue ad evidenziare che gli interventi da attuare nell’ambito di ciascuna Area Interna saranno selezionati utilizzando innanzitutto i criteri di selezione delle operazioni già previsti dai Criteri di Selezione delle Operazioni del POR FESR. In aggiunta, si è reso necessario stabilire un criterio aggiuntivo che permetta di selezionare la tipologia di interventi specificatamente previsti nelle Strategie e schede intervento, garantendo la coerenza degli stessi con i fabbisogni strategici e i risultati attesi stabiliti. I bandi di attuazione di Azioni che contribuiscono all’attuazione delle Strategie delle Aree interne del Veneto dovranno pertanto riportare il criterio di coerenza del beneficiario e della proposta progettuale con quanto previsto dalla Strategia d’Area dell’Area interna e dalla relativa Scheda intervento. Viste le proposte delle Aree interne finora pervenute, il relatore fa presente che l’attenzione è prevalentemente rivolta alle azioni del Turismo.

Il **dott. Cecchinato** aggiunge, concludendo, che l’introduzione del criterio si è resa necessaria per l’attuazione delle Strategie, la cui dotazione finanziaria è di 10 Meuro di risorse POR.

➔ *Il Comitato di Sorveglianza approva i criteri di selezione delle operazioni (**Allegato 4**), con le modifiche discusse nel corso dell’incontro. Le modifiche riguardano i criteri dell’Azione 3.3.4 – Turismo, l’introduzione di nuovi criteri di selezione per l’Azione 3.6.1 – Competitività dei sistemi produttivi e di nuovi criteri di selezione relativi all’attuazione della Strategia Aree Interne.*

PUNTO 7) all’o.d.g.: Attività di comunicazione e informazione

I dati dettagliati relativi agli interventi in oggetto sono riscontrabili nelle seguenti slide:

- *slide - punto 7 - Attività comunicazione 2017;*
- *slide - punto 7 - Presentazione PR Consulting.*

La parola passa al **dott. Stefano Tinazzi** per l’esposizione dell’informativa sulle attività di comunicazione e informazione svolte nel 2017 nell’ambito del Programma. L’attività di cui è dato conto al Comitato si è

articolata in eventi sul territorio, campagne pubblicitarie che hanno coinvolto le aziende di trasporto locali, i quotidiani delle diverse province, le emittenti televisive e radiofoniche locali. Il relatore illustra anche l'attività svolta nel web attraverso la pubblicazione di banner inseriti nella versione on line del Gazzettino, l'implementazione di attività di aggiornamento e potenziamento delle pagine web, compreso il sito della Regione del Veneto, nonché la più tradizionale distribuzione di materiale divulgativo cartaceo attraverso gli URP, gli Europe Direct e il Tavolo di Partenariato, e l'invio della specifica newsletter agli iscritti. L'attività svolta ha trovato inoltre cassa di risonanza nella rete di moltiplicatori di informazione territoriali. E' infine dato conto delle attività previste nell'immediato futuro nell'ambito dell'ideazione e realizzazione di interventi di comunicazione, informazione e pubblicità, e nella definizione del servizio di Valutazione strategica e operativa del Programma.

Segue l'intervento della **dott.ssa Maria Paola La Caria**, volto ad evidenziare le modifiche proposte alla Strategia di Comunicazione: le modifiche riguardano l'aggiornamento degli strumenti di comunicazione, l'ampliamento della composizione del Team di Comunicazione e la revisione della ripartizione annuale del budget. Prende quindi la parola il **dott. Giampietro Vecchiato**, che procede ad illustrare l'attività realizzata nel corso del 2017 nel quadro dell'attuazione della Strategia di Comunicazione del POR FESR 2014-2020. Tale attività, come emerge dal Terzo Rapporto sui progressi dell'attuazione della Strategia, si è prevalentemente concentrata sulle attività di informazione e promozione dei bandi; sulla realizzazione delle campagne promo-pubblicitarie per far conoscere le opportunità offerte dall'UE e dalla Regione Veneto attraverso il POR-FESR; sulla costante organizzazione di eventi di presentazione e coinvolgimento dei beneficiari potenziali; sulla manutenzione delle attività permanenti e continuative di informazione on e off line. È inoltre dato conto che sono stati messi a confronto i dati di monitoraggio del 2016 e del 2017, allo scopo di indagare punti di forza e punti di debolezza delle azioni attivate, con l'obiettivo di aggiornare/aggiustare il Piano di comunicazione.

Riprende infine la parola la **dott.ssa La Caria** per illustrare al Comitato i dati previsionali del Piano di comunicazione relativo al 2019: l'attività descritta sarà realizzata dall'aggiudicatario della gara d'appalto indetta nel 2018 per il servizio integrato di ideazione e realizzazione degli interventi di comunicazione, informazione e pubblicità; la gara prevede un budget di 400.000 euro/anno, per tre anni, a partire dal 2019.

Il **dott. Cecchinato** riprende le fila degli interventi sottolineando che per il 2019 si intende rivolgere una particolare attenzione all'aspetto della comunicazione, in quanto mezzo per rendicontare al territorio i risultati e le attività realizzate con le risorse del POR.

Si aggrega il **dott. Nigri**, insistendo sulla correttezza dello spostamento di attenzione verso l'attività di comunicazione e di narrazione dei risultati al grande pubblico, ricordando che peraltro l'Italia è fanalino di coda nella consapevolezza dei benefici dei risultati dei fondi europei. Invita, inoltre, a prestare maggiore attenzione agli outcome delle operazioni realizzate, proponendo infine di dare corso all'idea di un evento a cadenza annuale, anche itinerante, per diffondere la conoscenza delle opportunità offerte dai fondi europei. Il **dott. Lasco** aggiunge ricordando il già esistente canale di comunicazione diretto tra AVEPA e le imprese, finalizzato a sollecitarli sugli adempimenti da compiere: questo strumento può essere una buona occasione per ricevere anche dei feedback dalle imprese stesse, un ritorno della propria esperienza, da capitalizzare adeguatamente per il futuro.

Conclude, quindi, il dott. Cecchinato, raccogliendo e condividendo gli interventi focalizzati sulla comunicazione al grande pubblico: segnala che la gara per la comunicazione è ora autorizzata da DGR, ma che, al di là degli adempimenti amministrativi da compiere, l'individuazione di un unico soggetto che svolge le attività permetterà di accrescere la qualità della comunicazione.

➔ *Il Comitato di Sorveglianza prende atto dell'informativa sulle attività di comunicazione e informazione svolte nel 2017, nonché del Terzo rapporto sui progressi nell'attuazione della Strategia di Comunicazione (Allegato 5). Approva inoltre la Strategia di Comunicazione (Allegato 6) con le modifiche relative all'aggiornamento degli strumenti di comunicazione, all'ampliamento della*

composizione del Team di Comunicazione e alla revisione della ripartizione annuale del budget. Infine, il Comitato esprime parere positivo alla presentazione del Piano di Comunicazione 2019 (Allegato 7), integrato con gli outcome di misurazione qualitativa.

PUNTO 8) all'o.d.g.: Informativa sugli incontri del Gruppo di Lavoro "Sorveglianza delle azioni e delle attività rivolte alle imprese"

I dati dettagliati relativi agli interventi in oggetto sono riscontrabili nelle seguenti slide:

- *slide - punto 8 - Gruppo di Coordinamento.*

La **dott.ssa De Pietro** illustra l'introduzione del Gruppo di Lavoro "Sorveglianza delle azioni e delle attività rivolte alle imprese", quale novità della programmazione 2014-2020 volta a rafforzare il ruolo del partenariato. Tale gruppo di lavoro è stato istituito in seno al Comitato di Sorveglianza, in data 15/12/2016, con il compito di valutare e verificare l'efficacia del programma e della sua attuazione relativamente alle azioni e agli interventi rivolti alle imprese. La relatrice ne illustra la composizione, che vede coinvolte le parti economiche e sociali del Comitato e l'Autorità di gestione con ruolo di presidenza e coordinamento; le modalità di funzionamento; le tematiche discusse nel corso delle 9 riunioni periodiche svolte nel corso del 2017 e dell'unica svolta finora nel 2018. Intervengono a riguardo due dei componenti del gruppo di lavoro, il **dott. Comin** e il **dott. Zanini**, esprimendo la soddisfazione per questo strumento di partenariato attivo e di confronto con le strutture regionali. In particolare il dott. Comin ricorda lo sforzo volto alla realizzazione del cronoprogramma dei bandi di prossima approvazione.

➔ *Il Comitato di Sorveglianza prende atto dell'informativa sugli incontri del Gruppo di Lavoro "Sorveglianza delle azioni e delle attività rivolte alle imprese" che si sono svolti nel corso del 2017 e del 2018.*

PUNTO 9) all'o.d.g.: Informativa sui progressi nell'attuazione del Piano di Valutazione

I dati dettagliati relativi agli interventi in oggetto sono riscontrabili nelle seguenti slide:

- *slide - Punto 9 - Informativa Piano di Valutazione.*

La dott.ssa De Pietro dà conto al Comitato dell'imminente conclusione della gara per l'affidamento del valutatore esterno nell'ambito della valutazione in itinere. Evidenzia che sono pervenute 6 proposte e la graduatoria si è conclusa il 6/4/2018, tuttavia ci sono offerte anomale che devono essere approfondite: ciò non pregiudica la previsione di arrivare comunque all'approvazione definitiva a stretto giro. La dott.ssa De Pietro torna a chiedere la collaborazione del Gruppo di Lavoro "Sorveglianza delle azioni e delle attività rivolte alle imprese" per la definizione dei dati a cruscotto delle informazioni e della reportistica da mettere a disposizione nel SIU, tenuto conto anche che con il completamento del datamart migliorerà la disponibilità e la completezza dei dati di monitoraggio.

➔ *Il Comitato di Sorveglianza prende atto dell'informativa sui progressi del Piano di Valutazione del POR FESR 2014-2020.*

PUNTO 10) all'o.d.g.: Informativa sulla chiusura del POR CRO FESR 2007-2013

I dati dettagliati relativi agli interventi in oggetto sono riscontrabili nelle seguenti slide:

- *slide - Punto 10 - Chiusura programmazione 2007_2013.*

Il **dott. Cecchinato** presenta una breve informativa delle attività svolte nel corso del 2017 e nei primi mesi del 2018, volte ad adempiere agli impegni nell'ambito del POR CRO FESR 2007-2013. Le attività sono consistite nell'invio del rapporto finale definitivo, nella ricezione delle osservazioni della Commissione Europea e, quindi, nell'invio del rapporto finale modificato, e infine nella richiesta e successivo invio della documentazione per le garanzie.

➔ *Il Comitato di Sorveglianza prende atto dell'informativa sullo stato di attuazione e sulla chiusura del POR CRO FESR 2007-2013.*

Il Comitato di Sorveglianza si conclude alle ore 18.00.